



## **I Principi del Contratto Mondiale dell'Acqua Presentazione ed evoluzione**

Comitato Italiano Contratto  
Mondiale-Onlus -  
[www.contrattoacqua.it](http://www.contrattoacqua.it)

# L'approccio culturale dell'acqua come bene comune

Il principio fondativo del Manifesto per un Contratto Mondiale sull'acqua, risiede nella affermazione che :

***L'acqua è un bene vitale, quindi un patrimonio comune mondiale a cui deve essere riconosciuto lo status di diritto umano.***

Da questa assioma il Manifesto ha fatto derivare **due finalità prioritarie** che sono diventati successivamente lo zoccolo comune a tutti i "movimenti" e "gruppi" , impegnati nella difesa dell'acqua.

**1.** L'accesso di base (all'acqua potabile) per tutti, ogni essere umano, ogni comunità, come diritto umano.

(L'acqua come diritto umano inalienabile, indivisibile, a livello individuale e collettivo inalienabile)

**2. Un governo(gestione) solidale, sostenibile ed integrata e partecipata dell'acqua come bene comune**

Esigenza di passare dalla gestione tecnica, a quella del triplice livello di responsabilità, individuale e collettiva, nei confronti delle altre comunità e della popolazione mondiale, delle generazioni future e dell'ecosistema Terra.

Applicazione dei principi ***di condivisione, conservazione e protezione dell'acqua.***

## L'approccio culturale dell'acqua come bene comune

- A partire da questi due principi di base, il Manifesto internazionale per un Contratto Mondiale sull'acqua nella sua 1° versione elaborata a LISBONA nel 1998, identificava come obiettivo strategico quello di proporre che ,nell'arco di 20 anni, si arrivasse a mettere in atto una politica dell'acqua in grado di raggiungere i seguenti obiettivi prioritari .
  1. L'acqua è fonte di vita : è un bene comune che appartiene agli abitanti della Terra
  2. Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile, individuale e collettivo
  3. L'acqua deve contribuire al rafforzamento della solidarietà fra i popoli, le comunità, i paesi, le generazioni
  4. L'accesso all'acqua deve avvenire attraverso la partnership
  5. La responsabilità finanziaria per garantire l'accesso all'acqua è responsabilità individuale e collettiva, secondo principi di responsabilità ed utilità
  6. L'acqua è un affare dei cittadini
  7. La politica dell'acqua implica un alto grado di democrazia a livello locale,nazionale,continentale e mondiale

## Il Piano di azione del Manifesto di Lisbona

- Il Piano di azione per raggiungere gli obiettivi, punta sulle due assi principali
- La prima azione è quella di dar vita ad un ***“collettivo mondiale”*** (acqua per l'umanità) cioè di una Rete supportata da espressioni organizzate della società civile, capace di organizzare una campagna mondiale di informazione e mobilitazione “acqua per tutti” rivolta in modo particolare a
  1. Accesso all'acqua per le popolazioni povere del mondo (obiettivo tre miliardi di rubinetti d'acqua)
  1. Disarmare dei conflitti per l'acqua (pace per l'acqua: riforma sistemi di irrigazione, moratoria per la costruzione grandi dighe etc)
- La seconda azione creare una rete di Parlamentari per l'acqua per modificare le legislazioni vigenti e pervenire ad un “Trattato mondiale sull'acqua”
- La terza azione Creazione di un Osservatorio mondiale per i diritti dell'acqua in vista della definizione di un Contratto/Trattato/...

# Il Piano di azione del Manifesto italiano del 2001

## Le tre priorità proposte per l'Italia dal Manifesto del 2001

1. Mettere la politica dell'acqua ai primi posti dell'agenda politica italiana
2. Promuovere la conoscenza, pubblica e collettiva sui problemi dell'acqua e favorire la partecipazione dei cittadini alla gestione democratica
3. Applicare il principio della presa in carico da parte della collettività del finanziamento dei costi relativi al diritto d'accesso per tutti i cittadini a 40/50 litri d'acqua : adozione del sistema di tariffa differenziata e cioè:  
il piano dell'accesso al diritto; il piano dell'uso al di là del diritto; il piano dell'abuso

## Il Piano di azione del Manifesto italiano del 2005

- Definizione dei principi fondativi a livello Mondiale alla base di un **“governo” pubblico mondiale** :
  1. principio del diritto umano, sociale, individuale e collettivo
  2. principio del governo sostenibile e solidale dei corpi idrici mondiali
  3. principio della non applicabilità all’acqua delle regole del WTO ( accordi GATS sul commercio dei servizi)
  4. Principio acqua come bene comune pubblico, bene patrimoniale della umanità
- Definizione dei principi fondativi a livello Mondiale alla base di un **“governo” pubblico a livello Europeo**
  1. principio del servizio pubblico europeo
  2. principio della democrazia sovranazionale
  3. principio della cooperazione interregionale
  4. principio della solidarietà verso i paesi vicini

## Il Piano di azione del Manifesto italiano del 2005

- Definizione dei principi fondativi a livello Mondiale alla base di un **“governo” pubblico a livello Italiano ( e di ogni Comitato nazionale)**

1. Principio rigenerare il bene acqua dalla distruzione e devastazione

2. operare la scelta della ripubblicizzazione della gestione del servizio idrico in una visione integrata di governo di tutte le acque

3. ri-partire dalla partecipazione dei cittadini

## Il Piano di azione del Manifesto di Lisbona

Nel 2008, a distanza di 10 anni dal lancio del manifesto avvenuta a Lisbona (1997) che cosa è successo di questo Piano di azione previsto dal Manifesto internazionale.

- La ricostruzione storica consente di affermare che il Piano di azione del manifesto di Lisbona si è articolato in questi anni attraverso i seguenti passaggi :
- Fase 1 (1998-2000) richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica, dei media e dei movimenti e dell'associazionismo sulle politiche e trasformazioni in atto rispetto all'accesso ed alla gestione dell'acqua
- Fase 2 (2001-2003) portare l'acqua e la richiesta di riconoscimento del diritto all'acqua al centro dell'agenda politica ( italiana- europea- mondiale) e contrastare le tendenze verso la privatizzazione della gestione e mercificazione dell'accesso all'acqua
- Fase 3 (2003-2005) progettare una "nuova politica" di gestione dell'acqua come bene comune, sul piano politico, finanziario, della democrazia partecipativa e modelli di solidarietà che garantiscano a tutti l'accesso all'acqua potabile attraverso la realizzazione dei Forum continentali dell'acqua e del 2° Forum Alternativo.
- Fase 4 (2006-2009) coinvolgimento alla condivisione della progettualità ed ai principi del Manifesto per un Contratto Mondiale dell'acqua di alcune categorie di stackholders ( sindacati, aziende, parlamentari, enti locali, cittadini) e coinvolgimento delle Istituzioni. In questo ottica si inserisce l'**AMECE** ( 1°Assemblea mondiale dei cittadini ed eletti per l'acqua bene comune)nella sede di parlamento europeo (Bruxelles Marzo 2007) e la prossima conferenza Fare Pace con l'acqua finalizzato all'approvazione di un Protocollo dell'acqua.

# La sfida del Manifesto per un Contratto Mondiale dell'Acqua

*(Attraverso l'esperienza dei FORUM ALTERNATIVI MONDIALI , a partire dal 2003, il CONTRATTO MONDIALE SULL'ACQUA ED I VARI MOVIMENTI SONO RIUSCITI A DEFINIRE UNA NUOVA PIATTAFORMA POLITICA MONDIALE*

*FONDATA SUI SEGUENTI OBIETTIVI CONDIVISI*

- Strategie ed Azioni per : il riconoscimento formale del diritto umano all'acqua da parte delle Nazioni Unite e l'inserimento di questo diritto nelle costituzioni degli Stati
- Strategie per il riconoscimento dello status dell'acqua come bene comune pubblico, patrimonio dell'umanità e di tutte le specie viventi;
- Strategie per il finanziamento pubblico degli investimenti necessari per raggiungere i due obiettivi precedenti;
- Strategie per la promozione della partecipazione dei cittadini al governo pubblico dell'acqua

## Il Piano di azione del Manifesto : evoluzione degli impegni

### 1. Strategie ed Azioni per il riconoscimento formale del diritto umano all'acqua da parte delle Nazioni Unite e l'inserimento di questo diritto nelle costituzioni degli Stati

*> Obiettivo avviato e perseguito a livello degli Stati , tramite Comitati e Movimenti con risultati raggiunti con l'inserimento del diritto in alcune carte costituzionali ;*

*> Obiettivo avviato da Rete di Movimenti nei confronti delle N.U che sono oggi impegnati attraverso strumenti differenziati per pervenire a proporre la formalizzazione del diritto : Contratto Mondiale, Convenzione Mondiale, Protocollo*

# Il Piano di azione del Manifesto : evoluzione degli impegni

## 2. Strategie ed azioni per il riconoscimento dell'acqua come Bene comune

### comportamenti responsabili

promozione dell'acqua di rubinetto, per contrastare la "co-cocalizzazione" dell'acqua , l'uso dell'acque minerali ed in bottiglia (non lasciamoci imbottigliare dalle Multinazionali)

- introduzione nelle abitazioni di strumenti di riduzione dei consumi di acqua (riduttori di flusso) e dei consumi per uso non alimentare; a livello di docce, usi domestici (water, rubinetti, etc) in diverse Regioni (Marche, Toscana, Emilia etc)
- diffusione delle pratiche di "buon uso" dell'acqua da rubinetto nelle Scuole, Ospedali, nelle Mense, nelle Fabbriche ( delibere Firenze, Torino, etc)
- la campagna Portatori d'acqua a livello di comportamenti responsabili e solidali da parte di cittadini, scuole, amministratori

### partecipazione responsabile

- rafforzare i livelli di partecipazioni dei cittadini rispetto alla gestione dell'acqua (Consiglio dei cittadini a livello ATO, comitati civici nei quartieri,
- azione costante di lobby e sui politici per contrastare i processi di privatizzazione e mercificazione con introduzione gestione in house dei servizi
- Carta dei Servizi dell'acqua da parte dei comuni e degli enti di gestione

Comitato Italiano Contratto

Mondiale-Qalus  
www.contrattoacqua.it

# Il Piano di azione del Manifesto : evoluzione degli impegni

## comportamenti solidali

- introduzione e sperimentazione del cents/Euro sulla tariffa per finanziamento progetti di solidarietà tramite Fondi regionali di Solidarietà

## promozione di una nuova cultura

- Il riconoscimento del diritto all'acqua negli Statuti comunali e nuove politiche di governo pubblico (legge di iniziativa popolare promossa dal forum dei Movimenti e depositata in parlamento )
- sottoscrizione del Manifesto e Dichiarazione di Roma da parte di enti locali ( Nascita degli enti locali per l'acqua pubblica)
- nascita della associazione italiana ed Europea delle aziende per l'acqua pubblica
- costituzione dei lavoratori per l'acqua pubblica nelle aziende di gestione dei servizi idrici

## Il Piano di azione del Manifesto : evoluzione degli impegni

### 3. Campagna per garantire l'accesso all'acqua per tutti

A livello di ingegneria finanziaria, nel Manifesto per un Governo pubblico dell'acqua (2005) , per contrastare il ricorso ai mercati finanziari privati ed alla banche, il Manifesto ha lanciato le seguenti proposte :

- ✓ L'applicazione di una water-Tax sui prelievi delle acque minerali e sulle acque purificate per ogni litro imbottigliato
- ✓ L'applicazione di un sistema di tassazione mondiale mediante la destinazione dell' 0,01% del PIL dei paesi da destinare ad un fondo per il diritto all'acqua
- ✓ La fiscalità specifica a livello locale, a titolo provvisorio o di lunga durata, tassa di solidarietà per ATO o su base regionale es. centesimo/per metro cubo sulle tariffe di consumo;
- ✓ La creazione di Fondi cooperativi nazionali e mondiali atte a gestire le entrate provenienti da :
  - centesimi di pace: *riduzione dell'1% spese per armamenti*
  - centesimi di un altro consumo : *prelievo di 1% su ogni bottiglia acqua minerale*
  - centesimo della solidarietà : *per ogni metrocubo di acqua potabile consumata*

# Il Piano di azione del Manifesto : evoluzione degli impegni

## 4. Campagna per garantire l'accesso all'acqua per tutti

Per sostenere questa progetto il Comitato italiano attiva in Italia alcuni proposte di Solidarietà :

- ✓ **Acqua per la Pace** (2003) : è il progetto di solidarietà a sostegno di un "milione di cisterne" nel Nord est brasiliano che il Comitato italiano ha attivato tramite la **Coop** Italia con il concorso dei consumatori che destinato tramite gli acquisti una percentuale degli acquisti a favore del finanziamento del progetto "un milione di cisterne"
- ✓ **Campagna Acqua per tutti** (2003) lanciata in collaborazione con CIPSI, Legambiente e WWF, che ha garantito l' accesso all'acqua garantito a circa 500.000 persone) il
- ✓ Campagna del **cents/euro della solidarietà**, associata alla tariffa a livello di AATO ( 2005)
- ✓ Campagna "**Portatori d'acqua** " lanciata nel luglio 2006

La proposta del cents/della solidarietà è stata accolta e sperimentata dal Comune di Venezia che è stato il primo Ente locale ad accoglierla e con supporto del comitato italiano, ad applicarla a livello dell'AATO di Venezia.

Questa proposta entra fra quelle che il Comitato italiano inserisce nel Manifesto del 2005. Attualmente si sta sviluppando la proposta a livello di "Agende 21" di cooperazione

Per stimolare un approccio corretto a sostegno dei principi del Manifesto per un Contratto Mondiale dell'Acqua, il Comitato italiano ha definire una "Carta etica della Solidarietà per l' Acqua" che viene proposta alla sottoscrizione delle ONG e degli Enti finanziatori.

# Le principali campagne lanciate dal Contratto Mondiale sull'acqua

## 5. Campagna di solidarietà e sensibilizzazione a sostegno dei bacini idrici

Si segnalano alcune delle principali campagne che il Comitato italiano ha sostenuto e promosso in questi anni

- ✓ Campagna a difesa del bacino del Danubio
- ✓ Campagna a difesa dell'acqua pubblica promossa dalla Comunità di Cochamba( Bolivia)
- ✓ Campagna a difesa delle popolazioni Curde per contrastare la costruzione delle dighe in Turchia
- ✓ Campagna a difesa delle riserve idriche e delle foreste promosse dalla comunità locali in Amazzonia
- ✓ Campagna a sostegno della costituzionalizzazione del diritto all'acqua attraverso i referendum popolari in Colombia, in Bolivia, in Argentina

## Le proposte dell'AMECE Parlamento europeo marzo 2007

- **Far riconoscere l'accesso all'acqua come un diritto umano**, ossia universale, indivisibile, inalienabile e imprescrittibile, dal Consiglio dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, in occasione del 60° anniversario della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo (10 dicembre 2008).
- **Opporsi all'inserimento dei servizi idrici tra i servizi di rilevanza economica** oggetto delle negoziazioni per la liberalizzazione nel quadro dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC)
- **Rafforzare il ruolo delle imprese pubbliche dell'acqua** e le Reti di imprese incoraggiandone la capacità produttiva, l'innovazione e la qualità dei servizi, per mezzo di misure finanziarie e di incentivi fiscali, allo scopo della creazione di nuove possibilità occupazionali soprattutto per i giovani.
- **Condurre una vasta mobilitazione a favore di programmi di partenariato pubblico-pubblico** a partire da e tra collettività locali nord-sud, sud-sud e nord-nord. Gli enti locali, le imprese pubbliche ed i sindacati, in particolare
- **Opporsi alla privatizzazione crescente del finanziamento degli investimenti** in infrastrutture e servizi pubblici e la creazione di una commissione d'inchiesta sui fondi di investimento internazionali specializzati nell'acqua.
- **Rafforzare la Campagna « Portatori d'acqua »** (Sindaci, Insegnanti, Parlamentari) promuovendo l'utilizzo di acqua di rubinetto negli edifici scolastici, nei luoghi pubblici, aule dei parlamenti, le sale dei consigli comunali, provinciali, regionali.
- **Favorire dei programmi educativi di sensibilizzazione** al vivere insieme, imperniati sull'acqua, tra le collettività locali di diversi paesi

[www.amece.eu](http://www.amece.eu)

Comitato Italiano Contratto  
Mondiale-Onlus -  
[www.contrattoacqua.it](http://www.contrattoacqua.it)